

Problemi di approvvigionamento a Caraffa

L'acqua è potabile ma restano i disagi

Le analisi chimiche e batteriologiche sono risultate favorevoli

CARAFFA

Una notizia positiva e una negativa sul fronte dell'emergenza idrica che affligge ormai da una settimana la comunità di Caraffa. Di positivo c'è che dalle ulteriori analisi effettuate dall'Arpacal su campioni di acqua della rete idrica comunale le analisi chimico batteriologiche sono risultate favorevoli. Pertanto, l'acqua erogata dal serbatoio di località Telegrafo è tornata ad essere potabile. Di conseguenza su proposta del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Catanzaro il sindaco Antonio Sciumbata ha disposto la revoca della proprio ordinanza 34 del 7 settembre con la quale veniva vietato l'uso dell'acqua per il consumo umano. Il sollievo per la potabilità dell'acqua è però offuscato dal perdurare delle gravi difficoltà nell'approvvigionamento idrico diffuse su tutto il territorio comunale con particolari e gravi disagi sopportati in particolare dai residenti nelle zone alte e periferiche del paese. Disagi mitigati in parte dall'intervento del Dipartimento regionale della Protezione civile che, attivata dall'amministrazione comunale, sta assicurando, attraverso un servizio di autobotti, da tre giorni l'approvvigionamento idrico nelle aree del centro urbano e delle periferie maggiormente colpite dalla carenza di acqua. I disagi si sono acuiti ulteriormente nella giornata di ieri in cui i rubinetti delle utenze sono rimasti completamente all'asciutto in conseguenza dell'avaria delle pompe di sollevamento che hanno impedito

il regolare riempimento del serbatoio di località Telegrafo. La situazione è seguita puntualmente dall'assessore Francesco Comi, con quotidiani sopralluoghi nella località che ospita la centrale di sollevamento per monitorare l'evoluzione dei lavori di ripristino, e comunque da tutta l'amministrazione comunale, compreso le minoranze, che ha ritenuto opportuno attivare, fino a cessate esigenze, in forma ridotta il Coc (Centro operativo comunale), composto da Vito Migiazza (Area tecnica), Francesco Curcio (Polizia locale), Tommaso Peta (Ufficio di segreteria) e Vincenzo Calì (Messo comunale), e impegnare la Prociv Gos Caraffa a fornire il necessario supporto tecnico logistico oltre che umano aiutando, durante la distribuzione dell'acqua, i cittadini in difficoltà. La misura è risultata necessaria considerato che i danni, causati dallo smottamento dello scorso mercoledì che ha interessato la galleria di presa e le vasche di raccolta della sorgente idrica di località Catano Barone, si sono rivelati più gravi e consistenti del previsto.



Acqua potabile La centrale di località Catano Barone